

IL COMITATO DI CIAMPINO, CINQUE ANNI DI LOTTA CONTRO UN AEROPORTO CHE STA DEVASTANDO LA CITTÀ

Dal 2005 il Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'aeroporto sta lottando per riportare i voli nell'ambito della legalità, combattendo contro il far west aeroportuale.

Al comitato partecipano anche molti cittadini di altre zone colpite dall'inquinamento aereo, come Santa Maria delle Mole e altre frazioni di Marino e il X° Municipio di Roma.

Molte sono le ragioni della protesta: l'inquinamento atmosferico e acustico, il pericolo di decolli e atterraggi in una zona densamente popolata e con una pista corta (meno di 2 chilometri) che finisce a pochi metri dall'affollatissima via dei Laghi. Tutto questo provoca gravi conseguenze per la salute di decine di migliaia di persone. In questi anni sono stati portati a conoscenza dei cittadini, delle istituzioni e ultimamente anche della Magistratura i seguenti dati:

- Per quanto riguarda l'**inquinamento da polveri sottili**, Legambiente aveva rilevato valori delle PM10 oltre i 200 microgrammi su metro cubo al Parco degli Acquadotti e tra i 124 e i 178 a S.M. delle Mole e Cava dei Selci. Livelli inferiori, ma comunque preoccupanti e del tutto fuori dai livelli massimi ammessi per legge (*max 50 µg/m³, per un periodo massimo di 35 giorni all'anno*) sono stati rilevati dalle centraline, la cui collocazione è stato il primo obiettivo raggiunto dalle lotte dei cittadini.
- L'**inquinamento acustico** è stato documentato da un monitoraggio durato un anno da parte delle centraline del rumore installate dall'Arpa regionale per lo studio Cristal: i valori massimi ammessi, che corrispondono a 55 decibel per le case di civile abitazione, venivano regolarmente superati più volte al giorno. Da notare che gli aerei sorvolano a bassa quota asili, scuole, strutture sanitarie per cui i limiti previsti dalla legge sono molto più bassi. Sulla base di questi risultati, il Comitato ha raccolto oltre 500 esposti da parte dei cittadini colpiti dal rumore e questa denuncia è pendente presso la Procura della Repubblica, che dovrà decidere in merito: esistono inoltre altre due denunce, in sede civile e penale, dei comuni di Ciampino e Marino.
- Sulla base dei dati ufficiali Cristal, dopo molte richieste da parte del Comitato e in seguito anche all'intervento dei sindaci dei due comuni, la regione ha convocato per il mese di luglio 2010 una **Conferenza dei servizi**, che ha approvato la zonizzazione acustica delle località intorno all'aeroporto. Da questa risulta che sono centinaia le case sottoposte a livelli di rumore oltre i limiti di legge, per cui è urgente prendere provvedimenti. L'unico sistema che può abbassare effettivamente i livelli di rumore è la riduzione dei voli a non più di 60 movimenti al giorno (30 arrivi e 30 partenze) come stabilito dal Cristal. È evidente che questo numero di movimenti non è compatibile col traffico low cost, che va quindi trasferito altrove. Vedremo quali saranno i provvedimenti che Enac e Ministero dei Trasporti prenderanno per risolvere

questo grave problema. Nel frattempo i nuovi vertici della regione Lazio hanno ridotto al minimo i finanziamenti al Cristal – che invece dovrebbe continuare a fornire i dati – e il Comitato sta raccogliendo firme per la continuazione di questo indispensabile monitoraggio.

- Un primo risultato relativo alla **riduzione dei voli** è stato raggiunto nel 2007 con il decreto del Ministro Bianchi, che portava il numero dei voli da 138 a 100 giornalieri a causa dell'usura della pista: purtroppo a dicembre prossimo il decreto scade e la pista è stata rifatta (con rumorosissimi lavori notturni). Quindi si corre il rischio che i voli aumentino anziché diminuire.
- Un altro motivo di grande preoccupazione è il **pericolo** che corrono quotidianamente migliaia di **abitanti delle case sorvolate**, soprattutto nelle fasi di decollo e atterraggio, che sono quelle che interessano la nostra zona. In questi anni gli incidenti, per fortuna senza vittime, non sono mancati, dall'atterraggio su un fianco dell'aereo Ryanair nel 2008, al fuoripista dell'aereo della Prestigiacom, all'impatto con gli storni nel 2009, e così via.

Le **conseguenze sulla salute della popolazione** sono state rilevate dal rapporto ufficiale SERA della Asl RM-H, che ha stabilito una correlazione tra inquinamento aereo e malattie legate all'aumento della pressione (ictus, infarti) e malattie cardiorespiratorie (asma, bronchite). Inoltre uno studio del Dipartimento di Statistica Sanitaria dell'Università di Tor Vergata sulle cause di morte nelle zone di Ciampino e Marino dal 1987 al 2002 ha rilevato un notevole aumento dei decessi proprio per gli effetti a breve termine dell'inquinamento dell'aria, e in particolare per *malattie del sistema cardio-circolatorio, malattie respiratorie e malattie del sangue*.

Oltre ai danni delle PM10 e dell'inquinamento acustico, si deve considerare anche l'amianto che viene rilasciato a ogni frenatura in atterraggio, il cherosene e il benzene (classificato come cancerogeno) rilasciato dai motori. Tutto questo provoca, secondo studi internazionali citati in una relazione della dottoressa Litta: patologie cardiovascolari, insonnia e disturbi delle fasi del sonno, irritabilità, astenia, disturbi del sistema endocrino, del sistema digestivo e dell'udito, disturbi dell'apprendimento. Inoltre, la relazione così prosegue: *“Studi scientifici dimostrano l'evidente correlazione tra l'esposizione alle polveri sottili ed ultrasottili e l'aumento dei ricoveri ospedalieri, della mortalità, delle malattie respiratorie, delle malattie cronico-degenerative, delle malattie endocrine, delle malattie neoplastiche e del sistema cardiovascolare”*.

Purtroppo, alle richieste dei cittadini di fornire i dati ufficiali sui tumori in questo territorio, la Asl in questi anni ha sempre fatto orecchie da mercante. Da quanto rilevano sia i medici di famiglia che i farmacisti e perfino i veterinari, nella zona di Ciampino e Marino c'è da anni un consumo di farmaci antitumorali molto sopra la media, e purtroppo pare sia altissima anche la mortalità per tumori e leucemie, anche in età giovanile.

In conclusione, nonostante qualche risultato sia stato raggiunto (e non bisogna dimenticare che, secondo i piani del gestore aeroportuale Adr, nel 2010 Ciampino avrebbe dovuto raggiungere i 10 milioni di passeggeri, mentre la cifra totale a fine anno non dovrebbe superare i 5 milioni, che già sono un numero spaventoso), la lotta contro l'illegalità aeroportuale continua.

Per questo il Comitato si riunisce ogni martedì sera alle 21 presso la Pro Loco di Ciampino in via del Lavoro e invita tutti i cittadini che vogliono difendere l'ambiente, la qualità della vita e l'aria che respirano, a partecipare.

www.comitatoaeroportociampino.it
info@comitatoaeroportociampino.it